



NOTA INFORMATIVA sul POLO SBN SIP (Sistema Interprovinciale Piceno)

CARATTERISTICHE DEL POLO:

La realizzazione di un Polo Sebina–SBN nella Provincia di Ascoli Piceno ha una gestazione lunga e difficoltosa, tanto che, a seguito dell'Istituzione della Provincia di Fermo, si configura come un Polo interprovinciale e infatti è stato chiamato SIP, che è l'acronimo di Sistema Interprovinciale Piceno.

Il progetto nasce all'inizio degli anni Novanta con la finalità di automatizzare i cataloghi delle biblioteche della provincia di Ascoli Piceno col software Sebina Produx, collegandole in una rete provinciale. In poco più di un decennio si coinvolgono dieci biblioteche, che vengono interessate da attività di formazione del personale e di catalogazione.

Benché fin dall'inizio l'obiettivo sia stato quello di arrivare nel tempo alla creazione di un polo, si era consapevoli che non esistevano le condizioni per realizzarlo in tempi brevi.

Fin dall'inizio un ruolo importante in questo progetto viene svolto dalle biblioteche comunali di Ascoli Piceno e Fermo, che affiancano gli organi tecnici e politici della provincia nelle scelte, in una sorta di comitato tecnico ristretto rispetto all'assemblea di tutti i referenti politici e dei responsabili delle biblioteche, mentre gli aspetti tecnico-informatici vengono affidati a esperti esterni.

La svolta arriva all'inizio del 2002, quando emerge la possibilità di poter accedere a un consistente finanziamento regionale, legato ai fondi statali UMTS, e quindi si profila la concreta possibilità di realizzare un polo Sebina – SBN.

L'anno 2004 viene dedicato alla costituzione del nuovo soggetto dal punto di vista istituzionale, si dà notizia del progetto a tutti i Comuni della Provincia mediante comunicazioni scritte e con appositi incontri di presentazione.

I requisiti per l'adesione e la strutturazione del Polo vengono fissati in un Protocollo d'intesa (poi Convenzione) che le Amministrazioni devono recepire e sottoscrivere, e che tuttora è in vigore.

Il 2005 è l'anno della realizzazione del POLO SBN: si inizia il riversamento dei cataloghi sul server, ubicato presso il Ced della Provincia di Ascoli Piceno, operazione che viene ultimata nel febbraio 2006 quando vengono abilitate al lavoro in Polo anche le biblioteche che iniziano per la prima volta a lavorare col software Sebina (poi SOL). In seguito alla stipula della Convenzione con l'Istituto Centrale per il Catalogo unico il Polo comincia a lavorare nell'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale entrando ad **archivio vuoto**.

DATI DEL POLO (AL 31.12.2013):

Consistenza delle notizie bibliografiche gestite dal catalogo di Polo (ad oggi composto da 29 biblioteche): 400.000 titoli (18.700 antichi) e di cui 194.000 condivisi con l'Indice.

Utenza: utenti iscritti al sistema: 38.069; utenti attivi nel sistema (che agiscono in attività di prestito interno / esterno, richiesta fornitura documenti etc.): 21.261; nuovi utenti iscritti nel 2013: 4.210; utenti attivi nell'anno 2013: 6.867

Prestiti: esterni nel 2013: 41.431; interni nel 2013: 6342

Prestito Interbibliotecario e DD :intersistemico richiedenti/riceventi: 1394; Extrasistemico e DD: 628

Accessi al catalogo generale on-line www.bibliosip.it : 874.460

La Biblioteca Centro sistema è la Biblioteca civica "Romolo Spezioli" di Fermo.

PROPOSTE PER GLI ORGANI DI GOVERNO SBN:

Per quanto riguarda le proposte per gli Organi di governo di SBN, le esigenze evidenziate dalla Rete di biblioteche del POLO SBN-SIP, tanto più in un clima di incertezza sul ruolo dell'Ente Provincia nella definizione dei futuri assetti territoriali, sono:

- Maggiore attività di coordinamento delle politiche dei POLI sia da parte del Ministero sia da parte dell'Ente Regione.

In tal senso si evidenziano di seguito i compiti definiti per le Regioni nel Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale del 30 maggio 1984:

- *definire, nell'ambito delle proprie competenze e delle convenzioni con il MBCA, l'organizzazione sul proprio territorio dei servizi bibliotecari in funzione del SBN, con particolare riferimento alla localizzazione delle unità di servizio e alla determinazione dei loro compiti con riguardo alla specificità di ciascuna;*
- *promuovere lo sviluppo della cooperazione tra tutte le biblioteche nell'ambito regionale;*
- *promuovere, tramite l'organizzazione sul territorio dei servizi bibliotecari, la descrizione dei documenti in funzione del SBN e a garantire la circolazione di essi nell'ambito del medesimo;*
- *promuovere l'adozione da parte delle biblioteche degli aggiornamenti delle procedure comuni definite dalla Commissione paritetica di esperti da costituirsi presso l'ICCU;*
- *promuovere la formazione e l'aggiornamento degli addetti al SBN, secondo gli indirizzi scientifici e tecnici forniti dall'ICCU;*
- Promozione di una maggiore cooperazione tra i POLI;
- Possibilità di partecipare e condividere maggiormente progetti di digitalizzazione su scala regionale e nazionale;
- Possibilità di corredare con immagini digitali le notizie bibliografiche presenti in Indice (almeno per le nuove accessioni in Indice o con recupero di ciò che è già presente in altri cataloghi come ad esempio la Biblioteca nazionale centrale). Tale ipotesi viene vista come strumento di potenziamento e maggiore efficienza del prestito interbibliotecario ed il DD (CASO: la possibilità per l'utente di accedere alla visione dell'indice di una pubblicazione caratterizza una scelta maggiormente consapevole nella decisione di richiedere un prestito o un DD). La maggiore efficienza è suffragata dalla casistica quotidiana di richieste di prestiti interbibliotecari o riproduzioni non realmente aderenti alle aspettative dell'utente;
- Attivazione di una azione comune su scala nazionale per la riduzione dei costi del prestito interbibliotecario o direttamente attraverso il Ministero o attraverso organi come la Conferenza Stato-Regioni;
- Impulso per una standardizzazione delle tariffe sia dei servizi resi dalle biblioteche SBN (es scansioni e riproduzioni di genere differenziato) che dei costi del prestito interbibliotecario promuovendo e stimolando la gratuità nella movimentazione delle risorse bibliografiche;
- Maggiore informazione e formazione del personale dei Poli sia in incontri nazionali sia su scala territoriale regionale

Il Responsabile del Sistema
Direttrice della Biblioteca civica "Romolo Spezioli"
Dott.ssa Maria Chiara Leonori

Il Referente tecnico del Sistema
Biblioteca civica "Romolo Spezioli"
Dott.ssa Cristiana Iommi